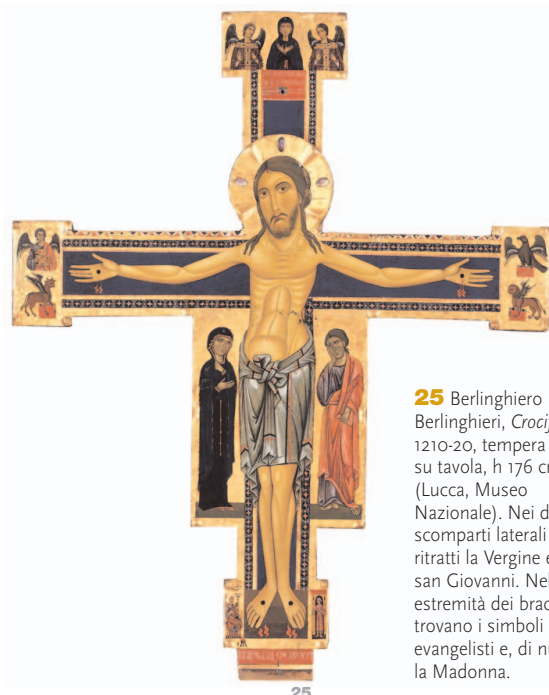


## Il progressivo interesse per il naturalismo nella pittura medievale

Tra il Duecento e il Trecento l'uomo fu uno dei soggetti principali della pittura e della scultura. Gli artisti, grazie all'osservazione diretta del corpo umano, abbandonarono progressivamente i modelli rigidi e schematici della tradizione bizantina.



**25** Berlinghiero Berlinghieri, *Crocifisso*, 1210-20, tempera su tavola, h 176 cm (Lucca, Museo Nazionale). Nei due scomparti laterali sono ritratti la Vergine e san Giovanni. Nelle estremità dei bracci si trovano i simboli degli evangelisti e, di nuovo, la Madonna.

### Il Crocifisso di Berlinghiero

#### 1. Le proporzioni della figura sono realistiche?

Il corpo di Cristo (**fig. 25**) appare piuttosto sproporzionato: la testa è troppo grande rispetto all'ampiezza delle spalle, il volto è allungato e le braccia sono sottili.

#### 2. Qual è l'andamento dell'asse di simmetria del corpo?

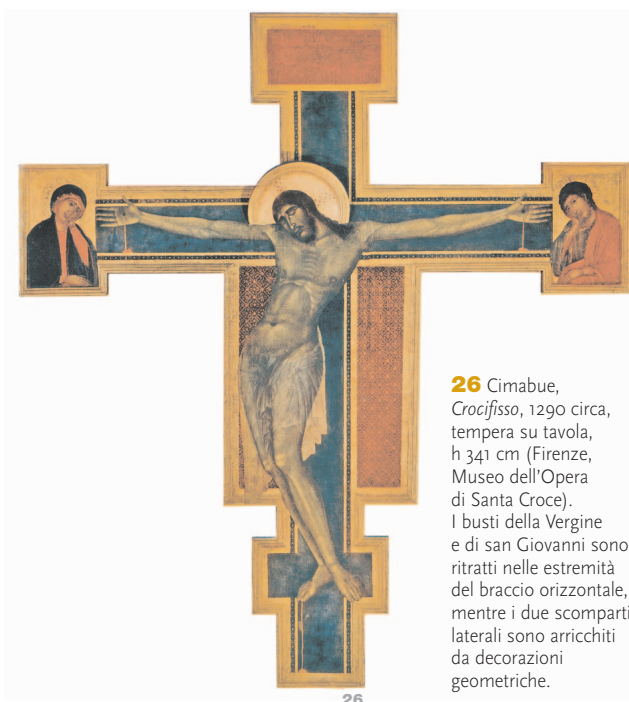
L'asse centrale è verticale e ciò conferisce al corpo un aspetto rigido e statico. La volontà dell'artista di schematizzare la figura è evidente anche nella simmetria quasi perfetta.

#### 3. La figura appare bidimensionale o tridimensionale? Perché?

L'immagine appare bidimensionale, piatta, a causa della quasi totale assenza di chiaroscuro: luci e ombre sono infatti pressoché inesistenti.

#### 4. Quale messaggio comunica all'osservatore?

La croce mostra un corpo costruito sulla base di uno schema rigido, tipico della tradizione bizantina, che tende a conferire un carattere ultraterreno alla figura di Cristo. Questo è inoltre rappresentato con gli occhi aperti e con il volto non segnato dalla sofferenza, per mostrarne la natura divina.



**26** Cimabue, *Crocifisso*, 1290 circa, tempera su tavola, h 341 cm (Firenze, Museo dell'Opera di Santa Croce). I busti della Vergine e di san Giovanni sono ritratti nelle estremità del braccio orizzontale, mentre i due scomparti laterali sono arricchiti da decorazioni geometriche.

### Il Crocifisso di Cimabue

#### 1. Le proporzioni della figura sono realistiche?

La figura (**fig. 26**) appare più proporzionata di quella dipinta da Berlinghiero: le spalle sono più larghe, i muscoli e le forme del corpo sono ben disegnati e appaiono più realistici; solo la testa è piuttosto piccola.

#### 2. Qual è l'andamento dell'asse di simmetria del corpo?

L'asse di simmetria forma una linea curva sinuosa che suggerisce l'idea della caduta e del peso del corpo, conferendo nello stesso tempo un senso di dinamismo ed eleganza alla figura.

#### 3. La figura appare bidimensionale o tridimensionale? Perché?

Il chiaroscuro suggerisce la tridimensionalità della figura, che appare più realistica grazie anche al limitato uso della linea di contorno.

#### 4. Quale messaggio comunica all'osservatore?

Cimabue ha rappresentato Cristo con la testa reclinata, gli occhi chiusi e un'espressione dolente per metterne in evidenza la sofferenza, del tutto simile a quella di qualsiasi altro uomo. Questa rappresentazione aveva quindi lo scopo di rendere i fedeli più partecipi del dramma di Cristo ed è testimonianza del-

la nuova religiosità del tempo, che tendeva ad avvicinare Dio all'uomo. L'eleganza della composizione, la raffinatezza delle linee curve e le forme affusolate del corpo, tipiche, ancora una volta, dell'arte bizantina, smorzano però la drammaticità dell'immagine.

## Il Crocifisso di Giotto

1. *Le proporzioni della figura sono realistiche?*

La figura dipinta da Giotto (**fig. 27**) è ormai distante dagli schemi bizantini e appare ben proporzionata. Anche i muscoli e i particolari anatomici del corpo – come mani, piedi e ginocchia – sono rappresentati con precisione e realismo.

2. *Qual è l'andamento dell'asse di simmetria del corpo?*

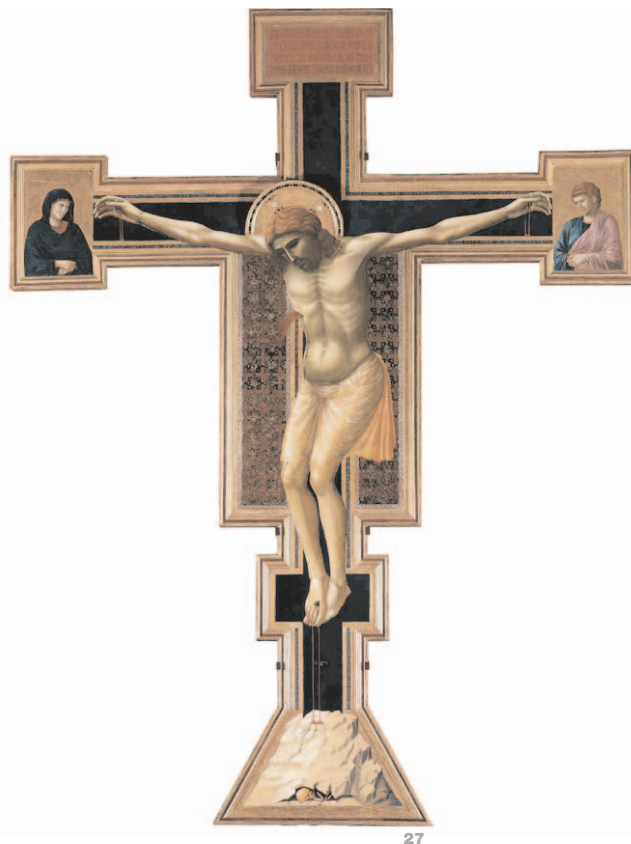
L'asse di simmetria del corpo non ha più un andamento sinuoso ed elegante, come nella figura di Cimabue, ma spezzato. La posizione è realistica, perché la testa e il corpo danno l'impressione di cadere in avanti, verso il basso: in questo modo Cristo sembra avere non solo un volume ma anche un peso.

3. *La figura appare bidimensionale o tridimensionale? Perché?*

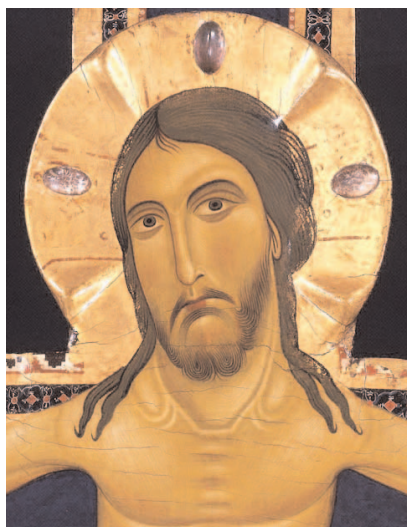
Il senso di tridimensionalità della figura è molto intenso, poiché Giotto, utilizzando le sfumature, abolisce le linee di contorno dei muscoli e crea delle zone di luce e delle zone di ombra che appaiono reali.

4. *Quale messaggio comunica all'osservatore?*

Il corpo crocifisso sembra veramente provare dolore e il naturalismo del dipinto rappresenta in modo diretto il dramma sacro. La figura di Cristo appare infatti come quella di un vero uomo sofferente, capace di rendere i fedeli partecipi del suo dramma, suscitando in loro un senso di compassione.



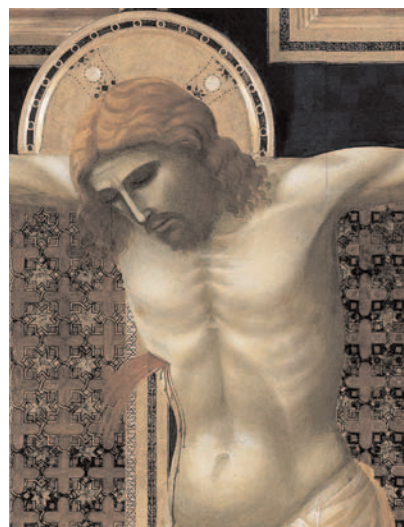
**27** Giotto, *Crocifisso*, 1296-1300, tempera su tavola, h 578 cm (Firenze, Santa Maria Novella).



**28** Il *Crocifisso* di Berlinghieri appartiene alla tradizione iconografica del Cristo trionfante: sul suo volto non c'è traccia di sofferenza.



**29** Il *Crocifisso* di Cimabue appartiene alla tradizione del Cristo sofferente: il suo volto mostra infatti segni di dolore.



**30** Il *Crocifisso* di Giotto appartiene alla stessa tradizione iconografica dell'opera di Cimabue, ma è rappresentato con maggiore realismo.